



SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE (SMA)

PARTE INFORMATIVA CdS

Denominazione del CdS: Ingegneria Edile per la Sostenibilità

Classe di laurea: LM-24 Ingegneria Edile

Scuola e/o Dipartimento di afferenza: Scuola Politecnica e delle Scienze di Base, Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile ed Ambientale (DICEA)

Anno Accademico: 2024-2025

PARTE INFORMATIVA SMA

Composizione dell'Unità di Gestione della Qualità (UGQ-GdR-GRIE)

Prof.ssa Carmela Gargiulo (Coordinatore del CdS) - Responsabile del Riesame

Prof. Elena Mele (Docente del CdS)

Prof.ssa Carmen Guida (Docente del CdS)

Prof. Romano Fistola (Docente del CdS e Garante degli studenti)

Dr. Antonella Greco (personale tecnico amministrativo, ufficio didattico del DICEA.)

Ing. Ambrogio Prezioso (Rappresentante del mondo del lavoro)

Francesca Corvino (Rappresentante degli studenti)

Riunioni dell'UGQ

Il GRIE si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questa Scheda di Monitoraggio Annuale, operando come segue.

Il Gruppo del Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questa Scheda di Monitoraggio Annuale, nei giorni:

21.07.2025: Calendario delle scadenze GRIE con particolare riferimento alla stesura RRC e SMA

30.07.2025: Predisposizione della documentazione a supporto della stesura RRC e SMA

29.08.2025: Analisi dati ministeriali Cds pubblicati 15.07.2025 resi disponibili

16.09.2025: elaborazioni, modifiche RRC 2024 su richiesta del PQA, trasmissione agli uffici preposti;

14.10.2024: prima stesura bozza SMA;

17.10.2024: stesura SMA da discutere in CDD;

22.10.2024: presentazione SMA in CDD.

Gli incontri si sono svolti in presenza con una durata media di 2h.

Fonti di informazioni e dati consultati

- DataWareHouse Almalaurea
- Indicatori ANVUR CdS aggiornati a luglio 2025
- Relazione Annuale della Commissione Paritetica docenti-Studenti
- (<https://www.dicea.unina.it/commissioni/>)
- Rilevazione opinione degli studenti (<https://opinionistudenti.unina.it/guida2023-2024>)
- RRC 2024
- Dipartimento Centro Studi Fondazione Consiglio Nazionale degli Ingegneri
- (https://www.cni.it/images/News/2024/Laureati_2023.pdf)

- Scheda di Monitoraggio Annuale 2023 e 2024
- Schede SUA del Corso di Studi 2024 e aggiornamento settembre 2025

Sintesi dell'esito della discussione della Commissione per il Coordinamento Didattico

La Scheda di Monitoraggio Annuale, resa preventivamente disponibile a tutti i componenti, è stata presentata, discussa e approvata all'unanimità in Commissione per il Coordinamento Didattico in data 22 ottobre 2025. La Commissione ha dato mandato al Coordinatore di effettuare le modifiche richieste a seguito degli eventuali rilievi ricevuti dagli Organi Competenti, qualora queste dovessero risultare di tipo formale e non sostanziale. Ha inoltre deliberato di destinare, per quanto di competenza, risorse necessarie ed adeguate al completamento delle azioni programmate.

Le analisi effettuate nelle precedenti SMA hanno evidenziato alcune criticità ancora presenti. La principale criticità riguarda il numero degli iscritti (iC00d) che mantiene un andamento decrescente pressoché costante dal 2020 al 2024. Tale andamento caratterizza sia il contesto geografico che gli altri atenei non telematici a dimostrazione del fatto che è l'intero comparto dell'ingegneria edile a registrare un calo di attrattività. Ciononostante, va evidenziato che per il CdS in questione, seppure in diminuzione, i valori superano quelli di contesto d'area geografica. Nonostante questa diminuzione, gli indicatori generali mostrano un'incoraggiante crescita del livello di soddisfazione degli studenti per l'organizzazione complessiva del CdS.

Azione correttiva n.1 – Migliorare l'attrattività del CDS

Criticità:

cronico calo di iscritti e di immatricolati a partire dal 2019, nonché aumento del numero di abbandoni

Modalità dell'azione correttiva:

- Aggiornare i contenuti degli insegnamenti.
- Modificare la denominazione del CdS.
- Promuovere il CdS, soprattutto attraverso i canali social.
- Rafforzare e pubblicizzare il carattere innovativo del CdS.
- Modificare i requisiti di ammissione e di accesso, così da ampliare il bacino dei potenziali immatricolati provenienti da percorsi formativi differenti da Edile.
- Implementare le attività pratico-laboratoriali, quando possibile, per ogni insegnamento.
- Accrescere la dimensione internazionale della didattica.
- Incrementare le occasioni di confronto con gli studenti iscritti agli ultimi anni di corso.
- Ridurre i CFU della prova finale e l'inclusione di attività di tirocinio.
- Aumentare le occasioni informative su temi professionalizzanti, quali convegni, giornate di studio, seminari e workshop, anche coinvolgendo studiosi internazionali.

Indicatori di verifica:

Anagrafe degli studenti: da ic00a a ic00h.

Rilevamento periodico delle domande di immatricolazione

Esito:

la criticità non è ancora risolta in ragione del trend decrescente di immatricolazioni e dell'ancora elevato numero di abbandoni del CdS.

Azione correttiva n.2 - Migliorare l'internazionalizzazione del CdS

Criticità:

L'azione intende ampliare la mobilità degli studenti per periodi di studio e tirocinio in altri Atenei italiani, supportando la costruzione di percorsi didattici innovativi, che promuovano l'interdisciplinarietà e la flessibilità dell'offerta formativa. L'azione intende fornire un titolo di studio strutturato su un percorso che abbia un orizzonte internazionale.

Modalità dell'azione correttiva:

Le attività sono orientate a:

- seguire insegnamenti e di svolgere tirocini presso altri Atenei nazionali aderenti al programma Erasmus Italiano;
- offrire al laureato un tipo di formazione internazionale mediante un titolo di studio non soltanto spendibile, ma anche equiparabile con quelli degli altri paesi stranieri;

Indicatori di verifica:

iC10

iC10bis

iC11

iC12

Monitoraggio su istanze Erasmus pervenute

Esito:

la criticità non è ancora risolta in ragione del valore pressochè nullo del numero di CFU acquisiti all'estero.

ANALISI DELLA SITUAZIONE ATTUALE

L'analisi della situazione attuale è stata effettuata in base alla selezione degli indicatori ritenuti significativi per monitorare l'andamento del CdS che evidenziano criticità permanenti o punti di forza.

Gli indicatori ANS selezionati e di seguito descritti sono aggiornati a luglio 2025 dalla piattaforma ANVUR:

- i) iC00a: Avvii di carriera al primo anno
- ii) iC00d: Numero totale di iscritti
- iii) iC02bis: Percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso
- iv) iC04: Percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo
- v) iC01: percentuale di studenti che acquisisce almeno 40 CFU entro la durata normale del corso
- vi) iC02: percentuale di laureati entro la durata normale del corso
- vii) iC09: Indicatore della qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali
- viii) iC10: percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari entro la durata del corso
- ix) iC11: percentuale di laureati che acquisiscono almeno 12 CFU all'estero entro la durata del corso
- x) iC13: percentuale di CFU acquisiti nel primo anno rispetto al totale previsto nell'anno
- xi) iC14: Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio
- xii) iC15:
- xiii) iC17: percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre il termine normale del corso di studi
- xiv) iC18: Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio
- xv) iC07, iC07BIS, iC07TER: Percentuale di laureati occupati o in formazione retribuita a tre anni dal titolo
- xvi) iC26, iC26BIS, iC26TER: percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo

Si evidenzia che per molti indicatori il dato non è risultato aggiornato.

Inoltre, è stato preso in considerazione anche il numero di schede di insegnamento compilate e consolidate.

Le principali criticità riscontrate anche sulla base delle precedenti SMA sono sostanzialmente tre:

- calo degli iscritti al CdS (iC00d);
- regolarità delle carriere (iC01);
- internazionalizzazione (iC10, iC10bis).

I principali aspetti positivi sono relativi:

- alla percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (iC06, iC06bis, iC06ter);
- al grado di soddisfazione generale in merito all'organizzazione del CdS (opinione degli studenti)

Nel seguito sono illustrati gli aspetti significativi dell'analisi dell'attuale situazione.

Il gruppo degli indicatori relativi alle iscrizioni e al corpo studentesco evidenzia un trend decrescente nel numero di studenti che iniziano il percorso di studi, con gli Avvii di carriera al primo anno (iC00a) che passano da 47 nel 2020 a 23 nel 2024, inferiore rispetto alle medie regionali e nazionali. Analogamente, il numero totale di iscritti (iC00d) diminuisce da 262 a 142 nello stesso periodo. Tuttavia, è importante sottolineare che il corso mantiene una certa stabilità nell'attrattiva regionale, pur con una percentuale molto contenuta di studenti provenienti da altri atenei, come evidenziato dall'Indicatore iC04 (Percentuale iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo). Questo suggerisce un radicamento territoriale consolidato e un'identità forte nella comunità accademica locale. Per quanto riguarda la regolarità e la progressione delle carriere, la percentuale di studenti che acquisisce almeno 40 CFU entro la durata normale del corso (iC01) diminuisce di poco più di 11 punti percentuali rispetto al precedente anno (16,1% del 2023 vs 27,7% del 2022). Una diminuzione più contenuta caratterizza anche la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) che passa dal 11,8% al 10,3%. Dato più incoraggiante è la Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) che risulta essere molto alta, in media superiore al 90%, segno di un buon livello di fidelizzazione dello studente nel percorso. Inoltre, la percentuale di CFU acquisiti nel primo anno rispetto al totale previsto nell'anno (iC13) si assesta al 48,8%, mostrando un impegno sostanziale degli studenti, anche se vi è margine di

miglioramento, in quanto tale valore è in calo rispetto al 2022 (59,6%). Infine, è da mettere in luce quanto la progressione verso il secondo anno sia sostenuta anche da coloro che hanno conseguito almeno 20 CFU (iC15) con valori che spesso superano l'80% nel periodo 2020-2023 e che nell'ultimo anno sono diminuiti lievemente, indicando una base solida per il completamento del percorso.

Sul fronte delle lauree e delle tempistiche, emerge una sfida nel completamento entro il tempo previsto, con la Percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) che rimane piuttosto bassa, pari al 10,3% nel 2024, mostrando un lieve calo rispetto all'anno precedente. Tuttavia, un aspetto molto positivo è rappresentato dalla Percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso (iC02BIS), che aumenta di 9 punti percentuali, passando dal 33% nel 2023 al 415 nel 2024, indicando una forte capacità del corso di accompagnare gli studenti verso il completamento, anche se con tempi più lunghi. Questa flessibilità è confermata dalla crescita della percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre il termine normale (iC17), e dalla soddisfazione dei laureati che dichiarano che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso (iC18 Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio), che risulta pari all'81%, raddoppiando il valore rispetto al 2023 e mostrando comunque un apprezzamento significativo del percorso formativo effettuato.

L'occupabilità rappresenta uno degli aspetti di maggior successo del corso: la Percentuale di laureati occupati o in formazione retribuita a tre anni dal titolo (iC07, iC07BIS, iC07TER) si mantiene costantemente molto elevata, tra l'87% e il 98%, confermando l'efficacia del corso nell'inserire i propri laureati nel mercato del lavoro o in percorsi di formazione avanzata. Anche la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (iC26, iC26BIS, iC26TER) evidenzia una crescita significativa nel tempo, con valori superiori rispetto a quelli del 2023 e prossimi all'87%, rafforzando ulteriormente la conferma della buona preparazione garantita dal corso. Parallelamente, la soddisfazione generale degli studenti prossimi alla laurea (iC25) aumenta di 6 punti percentuali (85,2% nel 2024 rispetto al 79,2% nel 2023), testimonianza ulteriore della qualità percepita del percorso di studi.

La qualità e la qualificazione del corpo docente rappresentano un punto di forza evidente per il corso: la totalità dei docenti di ruolo appartiene a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per il corso di studio, come indicato dall'iC08, stabilmente al 100%. Inoltre, l'Indicatore della qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (iC09) si mantiene costantemente sul valore massimo di riferimento pari a 1.0, a indicare un'attività di ricerca di alta qualità integrata con l'attività didattica.

L'internazionalizzazione, pur rappresentando un tema critico, mostra i primi segnali di miglioramento. La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari nel corso della durata normale (iC10) e la percentuale di laureati che acquisiscono almeno 12 CFU all'estero entro la durata del corso (iC11) sono state per anni pressoché nulle. Va comunque sottolineato che il CdS promuove attivamente la mobilità internazionale degli studenti attraverso il programma ERASMUS, prevedendo il riconoscimento degli esami sostenuti e la possibilità di intraprendere esperienze di tirocinio presso enti e aziende internazionali.

Inoltre, nel 2024 si evidenziano i primi modesti segnali di mobilità, in quanto il valore dell'indicatore iC10bis risulta essere pari a 2,8% nel 2024 e il numero di studenti che ha partecipato al programma Erasmus nell'a.a. 2024/2025 risulta essere pari a 10 (dato fornito dall'ufficio didattica del DICEA).

In conclusione, il corso di laurea magistrale in Ingegneria Edile si caratterizza per una solida qualità del corpo docente e una spiccata capacità di inserimento lavorativo dei laureati.

Le sfide principali risiedono nelle tempistiche di conclusione degli studi e nella progressione regolare, aree in cui vanno intensificati gli interventi di supporto allo studente, come peraltro previsto nel nuovo CdS di Ingegneria Edile per la Sostenibilità. Le prime aperture verso l'internazionalizzazione costituiscono un segnale incoraggiante per il futuro sviluppo del corso in ottica strategica.

Per quanto riguarda il numero di Schede Insegnamento compilate e consolidate, risulta essere pari al 72% (24/33).

I risultati del rilevamento delle opinioni generali degli studenti sul complesso delle attività formative del Corso di Studi, riferite all'anno accademico 2024-2025, comprensivi dei pareri sull'adeguatezza delle infrastrutture, reperibili all'indirizzo: <https://opinionistudenti.unina.it/valutazioni/2024-2025/cds/N51>

I questionari compilati sono stati 96, nel periodo 24 Ottobre 2024 - 31 Luglio 2025.

Il Corso di Studi ha mostrato un miglioramento significativo in quasi tutte le aree rispetto all'anno precedente. I dati complessivi confermano che il CdS ha superato sia le medie dell'Ateneo che quelle del Dipartimento per quanto riguarda la soddisfazione degli studenti. Questo risultato è particolarmente evidente nelle tre macroaree di valutazione:

- **Soddisfazione Complessiva:** con un punteggio di 1,06, il corso ha superato la media del Dipartimento (0.93) e dell'Ateneo (0.89). L'alto livello di soddisfazione è supportato dalla risposta al quesito q.12 ('È complessivamente soddisfatto di questo insegnamento?'), che ha registrato una media di 0,95 nel 2024-2025, in netto aumento rispetto allo 0.72 del 2023-2024 superiore al valore medio dell'Ateneo (0,82). Questo dato indica un notevole miglioramento nella percezione generale della qualità della didattica.
- **Efficacia Didattica:** Il punteggio medio del corso è stato di 1,04, superando sia il Dipartimento (0.86) che l'Ateneo (0.82).
- **Aspetti Organizzativi:** Anche in quest'area, il corso ha ottenuto un punteggio di 0.75, superando il Dipartimento (0.72) e l'Ateneo (0.66).

Analizzando i dati con riferimento alle sezioni precedenti, si evidenzia quanto segue.

- **Sezione A: Adeguatezza delle Aule e delle Attrezzature**

In questa sezione, il dato relativo al quesito q.1 ('Le aule dove si svolgono le lezioni sono adeguate?') è migliorato da 0,51 a 0,67, in linea con la media di Ateneo (0,66). Anche il punteggio del quesito q.3 ('I servizi bibliotecari... sono adeguati?') è aumentato in modo significativo, passando da 0,75 a 0,50, superando la media di Ateneo di 0,66. Questo dimostra che alcuni miglioramenti introdotti sono stati percepiti dagli studenti in maniera sostanziale.

- **Sezione B: Architettura dei Corsi e Carico di Studio**

dati in questa sezione mostrano un miglioramento in alcune aree. Ad esempio, i valori relativi ai quesiti q7, q9 e q10 (modalità di esame e organizzazione complessiva) sono, in media, superiori a quelli dello scorso anno e superano in alcuni casi anche quelli di Ateneo: 1,09 per la spiegazione delle modalità di esame rispetto a 1 del 2023/2024 e alla media di 0,88 dell'Ateneo. Anche l'organizzazione complessiva (q.10) registra un andamento stabile con un valore di 0,58 che è in linea con quello di Ateneo. Questi risultati sono particolarmente significativi per l'autovalutazione del corso, mostrando la validità delle scelte riguardanti la struttura e l'organizzazione didattica.

- **Sezione C: Grado di Soddisfazione Complessiva**

La Sezione C, che valuta la soddisfazione complessiva riferita ai singoli insegnamenti, conferma il trend di crescita dell'anno precedente. Questa tendenza positiva è coerente con l'aumento della soddisfazione complessiva del CdS, superando la media di Ateneo.

- **Sezione E: Qualità del Corpo Docente**

andamenti positivi sono riscontrabili anche per quanto riguarda la qualità del corpo docente, visto che i dati dei quesiti q16-q23 superano tutti i valori medi di Ateneo attestandosi tutti su valori superiori a 1, dimostrandone la disponibilità, la puntualità nel rendere facilmente consultabile il materiale didattico e l'attenzione nella possibile risoluzione delle problematiche sollevate dagli studenti. In particolare, il quesito q.17 ('Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?') ha raggiunto una media di 1,11, superiore allo 0,89 di Ateneo. Analogamente, il quesito q.18 ('Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?') è pari a 1,05, superando la media di Ateneo di 0.87.

- **Suggerimenti e Punti da Migliorare**

Una parte del questionario (quesito q.15) prevede la possibilità per gli studenti di fornire suggerimenti per il miglioramento dell'organizzazione e del funzionamento del CdS. Nonostante i risultati positivi, è importante continuare a prestare attenzione ai suggerimenti degli studenti per un miglioramento continuo. In particolare, dall'analisi dei dati emerge quanto segue:

Conoscenze di base: Fornire più conoscenze di base rimane il suggerimento più frequente (93 risposte), un'esigenza che è aumentata rispetto alle 82 risposte dell'anno precedente. Questo punto richiede una riflessione sulle modalità con cui gli studenti vengono preparati per gli argomenti più avanzati.

Alleggerire il carico didattico: La richiesta di alleggerire il carico didattico complessivo rimane il suggerimento più frequente (22 risposte), un'esigenza che è aumentata di 2 unità rispetto all'anno precedente, rimanendo una richiesta per una parte degli studenti che va comunque attenzionata.

La disponibilità del materiale didattico, le attività di supporto, il coordinamento con altri insegnamenti registrano valori inferiori a quelli dell'anno precedente, dimostrando ulteriormente un quadro decisamente positivo nella complessiva organizzazione e anche nel generale funzionamento del CdS.

In estrema sintesi, i dati 2024-2025 mostrano un miglioramento significativo in tutte le aree chiave di valutazione, in particolare nell'organizzazione complessiva e nell'efficacia didattica. Le azioni intraprese a seguito dei feedback dell'anno precedente hanno evidentemente perseguito miglioramenti che saranno monitorati attentamente per garantire che il CdS continui a soddisfare le esigenze espresse dagli studenti e a mantenere gli elevati standard di qualità sinora raggiunti.

L'opinione dei laureati è stata rilevata dalla banca dati dei laureati di Alma Laurea, considerando come anno di riferimento il 2024.

L'età media dei laureati è significativamente scesa a 26,8 anni, contro quella media degli anni precedenti pari a 28. La maggior parte degli intervistati proviene dalla stessa provincia dell'Ateneo (72,9%), valore in discesa rispetto al 2022 (81%). Inoltre, si registra un incremento percentuale (27,1%) di iscritti provenienti da fuori dalla provincia di Napoli che nel 2023 era pari al 16,7%.

In merito alla riuscita negli studi universitari, emerge che il 54,5% degli intervistati si è immatricolato alla laurea magistrale in modo regolare o con un solo anno di ritardo, rispetto alla regolare durata del precedente corso di studi, mentre il 45,5% si è iscritto con due o più anni di ritardo. Nel 2024 la percentuale dei laureati in corso è pari a 36,4%, valore ben superiore a quello dell'anno precedente (8,3%) e che dimostra una formidabile ripresa rispetto ancora maggiore se rapportato al dato del 2021 pari all'1,7%.

A contribuire al buon esito dei dati precedenti è probabilmente la diminuzione del numero di laureati che hanno avuto esperienze di lavoro durante gli studi universitari, il cui valore raggiunge il 54,5% rispetto al 67,6% nel 2022, al 68,3% del 2021, al 73,7% del 2020 e al 74,2% del 2019. Si tratta prevalentemente di lavoro a tempo parziale (45,5%).

Rispetto al livello di soddisfazione sull'esperienza universitaria, sono in calo coloro che dichiarano di essere decisamente soddisfatti, mentre si registra un incremento, rispetto al 2023, di coloro che sono mediamente soddisfatti. I dati sono positivi anche per quanto riguarda il rapporto con i docenti, visto che coloro che dichiarano di essere mediamente soddisfatti passano dal 14,7% del 2023 al 27,3% del 2024. Il giudizio riguardo all'adeguatezza delle aule registra è mediamente soddisfacente per il 36,4% degli intervistati, contro il 27,3% che si ritiene invece mediamente insoddisfatto.

È interessante notare che il numero di persone che ritiene le aule raramente adeguate tende a diminuire nel tempo: 33,3% del 2022, 41,7% del 2021, 42,1% nel 2020 e 44,2% del 2019. In diminuzione è la percentuale di utilizzazione delle postazioni informatiche, pari a 36,4% rispetto al 38,2% del 2022 e al più elevato 47,8% dell'intero Ateneo. Allo stesso modo, la percentuale di utilizzazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ecc.) passa da valori superiori all'80% nel biennio 2021-2022 a valori pari al 72,7% nel 2024.

In contrasto con il trend degli anni passati, la percentuale di utilizzazione degli spazi dedicati allo studio individuale risulta in leggero calo, passando dall'82,5% del 2020 al 63,6% e confermando la diminuzione verificatasi nel biennio 2022-2023.

I dati finora descritti suggeriscono che sono necessarie misure urgenti per migliorare l'offerta di infrastrutture e spazi che il Dipartimento e l'Ateneo possono mettere a disposizione degli studenti. Questa carenza incide negativamente sul livello di soddisfazione complessiva dell'esperienza universitaria che, per gli aspetti relativi all'organizzazione e alla qualità della didattica erogata, risulta invece elevato, dimostrando il successo delle azioni correttive attuate e che sarà ulteriormente confermato anche a seguito della nuova struttura del CdS. Infatti, leggendo ad una grana più fine i dati, il calo del livello di soddisfazione è da imputare sostanzialmente alla inadeguatezza delle aule e delle attrezzature informatiche e tecnologiche, e non alla qualità dell'insegnamento dal momento che la percentuale di coloro che dichiarano di essere mediamente soddisfatti dal rapporto con i docenti è in aumento (valore tangibile e riconosciuto dagli studenti).

A supportare senza ombra di dubbio tale lettura è il dato del 91% relativo ai laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso di studi dell'Ateneo, mostrando un netto incremento rispetto al 47,95% del 2023 e al 58,8% del 2022. Di contro, soltanto il 6,2% dei laureati si iscriverebbe a un altro corso di laurea magistrale

dello stesso Ateneo (valore che risulta essere notevolmente inferiore a quello medio di 17,7% del periodo 2018-2022).

Complessivamente, il CdS mostra alcuni significativi miglioramenti nel periodo 2024-2025, pur in presenza di alcuni elementi di criticità che sono e saranno oggetto di attenzione, come più volte evidenziato.

Dall'analisi dei dati non si rileva alcuna criticità emergente, piuttosto sono presenti criticità persistenti per le quali si registrano leggeri miglioramenti nel periodo considerato.

Criticità persistenti

criticità significative

1. scarsa attrattività del CdS - criticità persistente
alla luce del calo di immatricolazioni e del numero crescente di abbandoni; a riguardo, secondo i dati degli indicatori ANVUR, il numero totale di iscritti (iC00a), e il numero di coloro i quali hanno acquisito almeno 40 CFU durante il primo anno di studi (iC01) sono in calo, così come il numero di coloro i quali proseguono il CdS al secondo anno (iC14).
2. permanenza eccessiva degli studenti nel percorso magistrale - criticità persistente
alla luce del numero dei laureati entro i due anni del CdS; a riguardo, secondo i dati Almalaurea, per gli allievi della platea a disposizione, si osserva una durata media degli studi di circa 2,7 anni che, seppure risulti essere ancora troppo alta, mostra una tendenza incoraggiante in quanto inferiore di circa 3 punti percentuali rispetto al 2023 (5,9 anni).
3. scarsa internazionalizzazione - criticità persistente
alla luce del dato relativo alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti (iC10bis), si evidenziano i primi modesti segnali di mobilità (con un valore pari a 2,8%), nonostante gli altri indicatori di internazionalizzazione relativi alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari nel corso della durata normale (iC10) e la percentuale di laureati che acquisiscono almeno 12 CFU all'estero entro la durata del corso (iC11) continuino ad essere pressoché nulli. Si tratta di un primo segnale che iniziative di internazionalizzazione potrebbero essere lentamente avviate, aprendo opportunità formative più ampie per gli studenti.

criticità da approfondire

4. limitata disponibilità degli spazi per lo studio, soprattutto delle postazioni informatiche - criticità persistente
alla luce dei dati relativi all'utilizzo di spazi e attrezzature per lo studio e le attività didattiche, si evidenzia un calo sia nel tempo che rispetto ai valori medi dell'Ateneo, secondo i dati Almalaurea: utilizzazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ecc.) passa da valori superiori all'80% nel biennio 2021-2022 a valori pari al 72,7% nel 2024; la percentuale di utilizzazione degli spazi dedicati allo studio passa dall'82,5% del 2020 al 63,6%, confermando la diminuzione verificatasi nel biennio 2022-2023.

criticità lieve

5. ridotta comunicazione con gli studenti - criticità risolta
l'introduzione del Garante degli studenti ha facilitato il dialogo e l'ascolto costante delle esigenze degli studenti, consentendo di risolvere, laddove possibile, le problematiche emerse in modo rapido ed efficace.
Analogamente, l'introduzione dell'esperto di comunicazione ha facilitato il dialogo con gli studenti, consentendo di fornire quotidianamente e in tempo reale informazioni utili agli studenti.
Secondo i dati di Almalaurea e le valutazioni effettuate dagli studenti, il grado di soddisfazione sia del rapporto con i docenti che dell'organizzazione complessiva del CdS sono aumentati, dimostrando l'efficacia delle azioni migliorative intraprese.
La criticità può ritenersi risolta, continuando ad effettuare un monitoraggio continuo.

A fronte delle criticità rilevate, le azioni correttive proposte riguardano:

Azione correttiva n.1

Obiettivo dell'azione:

migliorare la visibilità e l'attrattività del CdS

Modalità dell'azione correttiva:

- Aggiornare i contenuti degli insegnamenti.
- Promuovere il CdS, soprattutto attraverso i canali social.
- Pubblicizzare il carattere innovativo del CdS.
- Accrescere la dimensione internazionale della didattica.
- Incrementare le occasioni di confronto con gli studenti iscritti agli ultimi anni di corso.
- Aumentare le occasioni informative su temi professionalizzanti, quali convegni, giornate di studio, seminari e workshop, anche coinvolgendo studiosi internazionali.

Responsabilità:

- GRIE e in particolare la rappresentanza studentesca e la rappresentanza delle PI.
- Garante degli studenti
- Responsabile dei tirocini extra moenia (da rafforzare)

Tempistica:

- Monitoraggio annuale
- Verifica degli effetti nel prossimo triennio

Risorse necessarie:

Risorse interne

Indicatori di verifica:

- Anagrafe degli studenti: da ic00a a ic00h.
- Rilevamento periodico delle domande di immatricolazione
- rilevamento opinioni degli studenti
- accessi al sito web
- n. di partecipanti agli incontri dedicati alla pubblicizzazione del corso

Azione correttiva n.2 – Miglioramento dell'Internazionalizzazione del CdS

Obiettivo dell'azione:

ampliare la mobilità degli studenti per periodi di studio e tirocinio in altri Atenei, supportando la costruzione di percorsi didattici innovativi, che promuovano l'interdisciplinarietà e la flessibilità dell'offerta formativa. L'azione intende fornire un titolo di studio strutturato su un percorso che abbia un orizzonte internazionale

Modalità dell'azione correttiva:

Le attività sono orientate a:

- seguire insegnamenti e svolgere tirocini presso altri atenei aderenti al programma Erasmus;
- offrire al laureato un tipo di formazione internazionale mediante un titolo di studio non soltanto spendibile, ma anche equiparabile a quelli degli altri paesi stranieri;
- rendere maggiormente attrattive le occasioni di esperienza all'estero
- organizzare l'offerta didattica considerando le tempistiche dei bandi Erasmus
- migliorare l'interazione con i referenti Erasmus
- implementare le possibilità di accordi internazionali tra università e di scambio con gli studenti
- riconoscere il conseguimento di Erasmus o Erasmus italiano nella determinazione del voto di laurea.

Responsabilità:

- Coordinatore
- Referente ERASMUS
- Rappresentante studenti
- CCD
- Referente pratiche studenti

Tempistica:

Le azioni di monitoraggio sono state avviate a partire dall'a.a. 2024/2025 e seguiranno per il prossimo triennio

Risorse necessarie:

- Risorse interne

Indicatori di verifica:

iC10

iC10bis

iC11

iC12

Monitoraggio su istanze Erasmus pervenute